UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA
UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI
UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE
CONFINDUSTRIA CANAVESE
CONFINDUSTRIA CUNEO
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA
CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSESIA
UNIONE INDUSTRIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
CONFINDUSTRIA PIEMONTE

I costi della crisi

Licia Mattioli

In ***Italia***, dall'inizio della crisi:

- abbiamo perso **9** punti di PIL
- abbiamo perso il **25%** della produzione industriale
- il reddito disponibile è calato dell'**11%** in termini reali
- la disoccupazione è al **13%**, quella giovanile al **41%**
- le immatricolazioni di autovetture in Italia sono pari a quelle del 1970
- l'edilizia ha perso il **30%** di attività, tornando ai livelli del 1967
- interi settori produttivi sono in crisi e a rischio desertificazione; solo pochi e l'export reggono, ma non sufficienti a tenerci a galla
- il credito si riduce: per le PMI ottenere un finanziamento è sempre più difficile

I costi della crisi

TORINO

PIL	milioni di euro	-7.451
	punti perc.	-11,6%
Valore Agg. industria	milioni di euro	-1.728
	punti perc.	-13,5%
Reddito reale	milioni di euro	-4.101
	punti perc.	-8,5%
Ore di CIG	milioni di ore	+393,4
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+291,2%

Tutte le 5.914 imprese piemontesi

iscritte a Confindustria che

danno lavoro a 272.828 lavoratori

ritengono che così non si esca dalla crisi

PRIORITÀ E PROPOSTE
(CONCRETE E REALIZZABILI)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I costi della crisi

Paola Malabaila - ASTI

➢ **PIL**	milioni di euro	-286
	punti perc.	-5,6%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-229
	punti perc.	-20,4%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-422
	punti perc.	-10,5%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+24,6
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+465,0%

Pubblica Amministrazione

- **Pagare tutti gli arretrati della Pubblica Amministrazione e rispettare le Direttive UE sui pagamenti (60 giorni)**
- Semplificare e razionalizzare le procedure burocratiche a tutti livelli (centrale e enti locali)
- Rendere più efficiente l'architettura istituzionale e snellire l'apparato amministrativo
- Dare concreta attuazione al principio di libertà di iniziativa economica, assicurando anzitutto la certezza del diritto

I costi della crisi

Fabrizio Gea - IVREA

➢ **PIL**	milioni di euro	-1.400
	punti perc.	-10,0%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-280
	punti perc.	-12,0%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-350
	punti perc.	-7,0%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+18,0
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+87,0%

Pubblica Amministrazione

- Pagare tutti gli arretrati della Pubblica Amministrazione e rispettare le Direttive UE sui pagamenti (60 giorni)
- **Semplificare e razionalizzare le procedure burocratiche a tutti livelli (centrale e enti locali)**
- **Rendere più efficiente l'architettura istituzionale e snellire l'apparato amministrativo**
- Dare concreta attuazione al principio di libertà di iniziativa economica, assicurando anzitutto la certezza del diritto

I costi della crisi

Franco Biraghi - CUNEO

➢ **PIL**	milioni di euro	-1.383
	punti perc.	-8,0%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-593
	punti perc.	-15,0%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-1.228
	punti perc.	-10,2%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+57,1
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+639,5%

Pubblica Amministrazione

- Pagare tutti gli arretrati della Pubblica Amministrazione e rispettare le Direttive UE sui pagamenti (60 giorni)
- Semplificare e razionalizzare le procedure burocratiche a tutti livelli (centrale e enti locali)
- Rendere più efficiente l'architettura istituzionale e snellire l'apparato amministrativo
- **Dare concreta attuazione al principio di libertà di iniziativa economica, assicurando anzitutto la certezza del diritto**

MERCATO DEL LAVORO

I costi della crisi

Giorgio Cottura - VERCELLI

PIL	milioni di euro	-290
	punti perc.	-6,0%
Valore Agg. industria	milioni di euro	-198
	punti perc.	-16,9%
Reddito reale	milioni di euro	-372
	punti perc.	-10,0%
Ore di CIG	milioni di ore	+26,9
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+361,6%

Mercato del lavoro

- Le assunzioni siano di norma a tempo indeterminato (poche eccezioni: apprendistato, lavoro interinale e tempo determinato su casi specifici)
- Per le risoluzioni del rapporto di lavoro, si riconosca un'indennità proporzionale alla durata del rapporto stesso e il reintegro solo in caso di licenziamenti discriminatori
- Definire e applicare politiche attive per chi cerca lavoro e per chi lo perde, con esclusione del sostegno al reddito per chi respinge le proposte
- Estendere anche ai dipendenti della P.A. le regole di diritto privato

RIDURRE IL CUNEO FISCALE
E I COSTI PRODUTTIVI

I costi della crisi

Fabio Ravanelli - NOVARA

PIL	milioni di euro	-849
	punti perc.	-8,7%
Valore Agg. industria	milioni di euro	-244
	punti perc.	-10,2%
Reddito reale	milioni di euro	-326
	punti perc.	-5,1%
Ore di CIG	milioni di ore	+45,9
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+176,6%

Ridurre il cuneo fiscale e i costi produttivi

- **Eliminazione progressiva (entro il 2020) del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP**
- **Potenziare e rendere strutturale la detassazione e la decontribuzione del salario di produttività**
- **Razionalizzare le festività (spostandole o remunerandole), recuperando alla produttività almeno l'equivalente di una settimana lavorativa**
- Ridurre le componenti para fiscali delle bollette energetiche per le imprese manifatturiere del 45%, per ottenere una diminuzione di almeno il 12 % del costo dell'energia

I costi della crisi

Roberto Colombo - VERBANIA

➢ **PIL**	milioni di euro	-349
	punti perc.	-9,5%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-174
	punti perc.	-20,8%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-309
	punti perc.	-11,1%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+15,2
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+513,6%

Ridurre il cuneo fiscale e i costi produttivi

- Eliminazione progressiva (entro il 2020) del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP
- Potenziare e rendere strutturale la detassazione e la decontribuzione del salario di produttività
- Razionalizzare le festività (spostandole o remunerandole), recuperando alla produttività almeno l'equivalente di una settimana lavorativa
- **Ridurre le componenti para fiscali delle bollette energetiche per le imprese manifatturiere del 45%, per ottenere una diminuzione di almeno il 12 % del costo dell'energia**

RILANCIARE GLI INVESTIMENTI E L'EXPORT

I costi della crisi

Marco Giovannini - ALESSANDRIA

➢ **PIL**	milioni di euro	-549
	punti perc.	-4,9%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-406
	punti perc.	-16,5%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-1.214
	punti perc.	-13,8%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+47,8
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+164,3%

Rilanciare gli investimenti e l'export

- Introdurre un credito d'imposta di almeno il 30% sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in linea con gli altri paesi competitori
- Consentire la riduzione dei tempi di ammortamento dei beni ad alto contenuto tecnologico
- Introdurre incentivi agli investimenti produttivi, semplici nelle procedure e con certezza sui tempi
- **Accelerare l'accordo di libero scambio Europa-Stati Uniti, agendo a livello europeo**

CREDITO E COPERTURE FINANZIARIE

I costi della crisi

Marilena Bolli - BIELLA

PIL	milioni di euro	-477
	punti perc.	-9,4%
Valore Agg. industria	milioni di euro	-318
	punti perc.	-23,2%
Reddito reale	milioni di euro	-549
	punti perc.	-12,9%
Ore di CIG	milioni di ore	+21,6
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+34,0%

Priorità e proposte

Credito

- Le risorse messe a disposizione delle banche italiane dalla BCE devono essere utilizzate per assicurare adeguati livelli di credito alle imprese
- Allineare i costi dei servizi e dell'intermediazione bancaria a quelli europei

Coperture finanziarie

- Tagliare del 2% all'anno per 5 anni la spesa pubblica corrente (circa 15 miliardi di euro/anno)
- Rendere effettivo l'obbligo per gli enti territoriali di ricorrere alle convenzioni CONSIP per tutti gli acquisti di beni e servizi. Introdurre in modo diffuso i costi standard su tutto il territorio nazionale
- Riordinare gli incentivi alle imprese, pari in totale a circa 30 miliardi, di cui meno di tre sono destinate al settore industriale

I costi della crisi

Gianfranco Carbonato – CONFINDUSTRIA PIEMONTE

➢ **PIL**	milioni di euro	-12.684
	punti perc.	-10,4%
➢ **Valore Agg. industria**	milioni di euro	-3.890
	punti perc.	-14,9%
➢ **Reddito reale**	milioni di euro	-8.521
	punti perc.	-9,4%
➢ **Ore di CIG**	milioni di ore	+632,5
	Variaz. media annua	
	(rispetto ai valori precrisi)	+268,3%

Priorità e proposte

Rilanciare gli investimenti e l'export

- **Introdurre un credito d'imposta di almeno il 30% sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in linea con gli altri paesi competitori**
- **Consentire la riduzione dei tempi di ammortamento dei beni ad alto contenuto tecnologico**
- **Introdurre incentivi agli investimenti produttivi, semplici nelle procedure e con certezza sui tempi**
- Accelerare l'accordo di libero scambio Europa-Stati Uniti, agendo a livello europeo